

18
18 Aug.

Prag the 1763

(64)

A tre ore l'ora di pranzo arripo una lei 19 l'elmo lei 28
della sala. e la 3a di 3 del pryncesse che ho ricevuto ^{sen} a
matina. Dal diademe n' succedono più da me invari, e
spesso che io avrò regit. l'ora l'ed. e in un' ora le mie.
L'eff. pryncesse indita una sua pignone, ed io me ne sono
ritenuto. L'anno più d' un indebito dal viaggio da qualche
incomodo affare a France. modico e ciclo vent. da
Pisa; ed io ne godo avendo ogni giorno in carrozza, rimessandomi
dempire più, e spando di giorno in giorno di nuove forze.

Godo intanto che voi miate l'eff. e come godo
somme. Vomei migliori nuove dell'eff. Paduana e di Torino per
avere il godo (unire).

La mme de capiti amabile in le Gmptt n'empie
qui ogni cosa di loro; e forte succedono in tutto pare
le disponimi che n' erano prese a Vienna, e perdono ^{di qualche} ^{le}
lemino colla Toscana.

Alcune di Voranest che n' può disporre al
petto di France una quante più i gopmi il rima-
nente delle invese.



Alcunpiemmo telechidipero n' r'plend' m'care, ardo ro,
in Cymaniopti sul g'ssimo defi affari. Tempo exato indico
al bazo lo mar do q'to impens.

Lo n' saprei indurmi ^{mai} aronderache Vlt. ^{re} Enrico n'è uno
d'è candidati al' regno di Polonia. Quello che comala
m'grat' lancia è Laura Cubbio Vlt. Craterinski.

Vi mando in originale una lett. del celebre masomante
Culer., della q'to vedrete di che si tratta. Vi prego appoggiar
l'affare al mio che potesse una re lett. (che
mi rimanderete con v'ro agio) pot' essere anche una
autentica del merito del soggetto.

Un' altra lett. ho da un amico medico Prof. che parlo
domani, Dom. esm' agn' b. le sera. Lo p' ho molte
obbligazioni. L'anco ban. addio Pla. amf. con tutto v'ro agio
vi presterò mandarmi il vostro conuo. Al che mi uole pot' essere
a primi del venturo, che more lenj'ummi saranno fatti.

Amaluncredere Vlt.

Vi prego delle inchieste

Se si trovasse una domina di belle fotografie, vorrei
mandare il mio tributo al p'.